

VERBALE DELLA SEDUTA del 27 luglio 2016

Il giorno 27 luglio 2016, presso la sede della Regione Lazio, sala Liri, si riunisce il Comitato per la Legislazione, di cui all'art. 7-bis del Regolamento regionale 5 agosto 2005, n. 17 "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale".

Sono presenti il Vice Presidente del Comitato Cons. Silvestro Maria Russo, il Cons. Paola Puliatti, il Cons. Carlo Alberto Manfredi Selvaggi, l'Avv. Nicola Viceconte e la Dott.ssa Roberta Galimberti dell'Ufficio legislativo.

La riunione si apre alle 15:30 con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Proposta di legge regionale recante "individuazione degli ambiti di bacino idrografico e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione dell'art. 5, della l.r. 4 aprile 2014, n. 5 (Tutela e gestione pubblica delle acque)";
- 2) Rapporto tra disciplina regionale e disciplina statale in materia di SCIA;
- 3) Varie ed eventuali.

In merito al primo punto all'ordine del giorno, il Comitato decide di aggiornare a settembre l'approfondimento sulla proposta di legge in materia di ambiti di bacino idrografico.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno, viene portata all'attenzione del Comitato la questione inerente la compatibilità delle previsioni della legge regionale n. 13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale) alla luce delle disposizioni introdotte dal Dlgs n. 126/2016, attuativo della legge 124/2015 (c.d. Riforma Madia della pubblica amministrazione) in materia di Segnalazione certificata di inizio attività, in vigore dal 28 luglio.

La nuova disciplina, prevede che le PA adottino moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni.



L'art. 3 del decreto SCIA interviene in modo significativo sulla disciplina della segnalazione certificata di inizio attività di cui alla L. 7 agosto 1990 n. 241.

Le modificazioni relative al procedimento riguardano l'inserimento dell'articolo 18-bis "*Presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni*", la modifica ai commi 2 e 3 dell'art. 19 "*Segnalazione certificata di inizio attività – SCIA*", l'inserimento dell'art. 19-bis "*Concentrazione dei regimi amministrativi*".

Le Regioni ed i Comuni dovranno adeguarsi alle nuove disposizioni di cui ai predetti articoli entro il 1 gennaio 2017.

In particolare, il nuovo comma 3 dell'articolo 19 della legge 241/90 ridefinisce le modalità di controllo della SCIA e i poteri di intervento dell'amministrazione ed in particolare subordina il potere di sospensione dell'attività, con atto motivato, alla presenza di pericolo per la tutela dell'interesse pubblico in materia di ambiente, paesaggio, beni culturali, salute, sicurezza pubblica o difesa nazionale.

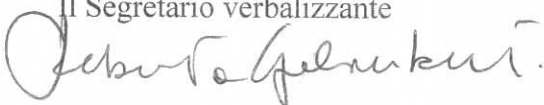
La legge regionale n. 13 del 2007 nel subordinare l'esercizio dell'attività ricettiva alberghiera, extra alberghiera e all'aria aperta alla presentazione della SCIA, prevede all'articolo 27, comma 1, la diffida e l'eventuale sospensione dell'attività ricettiva, nel perdurare dell'irregolarità, nel caso di evasione fiscale o contributiva o di inosservanza dell'applicazione delle norme contrattuali e di legge relative ai rapporti di lavoro e alla sicurezza dei luoghi di lavoro. Si tratta di fattispecie più restrittive rispetto a quelle di interesse generale individuate dalla norma statale a tutela del LEP (livello essenziale nelle prestazioni).

Il Comitato osserva che in tal modo potrebbero crearsi disparità di trattamento sul territorio nazionale e che per le fattispecie di evasione fiscale e contributiva può essere previsto il ravvedimento operoso che consenta la regolarizzazione anche con rateazione, piuttosto che la sospensione dell'attività che si configura penalizzante per il cittadino.

Pertanto appare opportuna una riformulazione del comma 1 dell'articolo 27 che va coordinato col comma 3 dell'articolo 19 della Legge n. 241/1990 come modificato dal Dlgs n. 126/2016.

Il Vice Presidente, ringraziati i presenti per la propria partecipazione, dichiara conclusa la riunione alle ore 17:00.

Il Segretario verbalizzante



Il Vice Presidente del Comitato

